

TEATRO

quattro primi furono quindi proclamati membri supplenti della Deputazione.

Il Consiglio procedè ancora alla nomina dei Commissari per la Leva e dei membri delle altre Commissioni di rito: lo spoglio delle schede fu demandato all'ufficio di Presidenza.

Su proposta del consigliere Galante il Consiglio stabilì la sovrimposta provinciale, per l'anno prossimo, nella cifra stessa di quella per l'anno in corso.

Infine il Consiglio, accogliendo la proposta del consigliere Borgatta, deliberò che si mettesse all'ordine del giorno, per la più prossima seduta la pratica per fare che siano comprese nei nuovi mille chilometri di ferrovie di 4ª categoria quelle linee che più interessano la Provincia.

Dopo di che il Consiglio, il Commissario regio consenziente, deliberò di rimandare le sue sedute al giorno 5 ottobre prossimo.

UN PO' D'AGRICOLTURA

I CONCIMI DI STALLA

La mescolanza di deiezioni solide e liquide, prodotte generalmente da cavalli, buoi, montoni, maiali, e di paglia, erica, foglie o di altri avanzi di piante, che servono di lettiera nella stalla, forma il letame più usato in agricoltura.

Un siffatto miscuglio, che per altro richiede alcune cure, e che ha il benefico effetto di ridonare la fertilizzazione al terreno sgrigorito dalle antecedenti vegetazioni, è veramente il più antico, il più generale e migliore in pratica.

Come la natura del concime stallatico deve agli escrementi del bestiame, sarà perciò il letame più o meno ricco di principi fecondanti, cioè di azoto e di acido fosforico, quanto più o meno azotati sono gli alimenti dei quali cibasi il detto bestiame.

Quali materie fecondanti, saranno quindi preferibili le deiezioni delle bestie pasciute di semi, come avena, orzo, fave, grano sarco. Poscia seguono quelle del bestiame nutrito di fieno secco, d'erba medica e di trifoglio ed in ultimo vengono quelle degli animali nutriti con erbe verdi o radici.

Per una coltivazione ben condotta, lo stallatico è sempre a preferirsi ai guani. I letami comuni, anche dopo una vegetazione, dopo cioè d'essersi privati alquanto di azoto, lasciano ancora al terreno un residuo che è un'abbondante sorgente di acido carbonico, il quale disgrega le molecole del terreno e si costuisce sotto forme tutte speciali. Infatti un terreno concimato con letame di stalla, anche dopo due annate, contiene residui di materie umifere, organiche che lo rendono soffice e sono di incentivo all'atmosfera di abbandonargli i propri agenti, che sono inesauribili e tanto utili alla vegetazione.

Ogni attenzione e precauzione per parte del conduttore di fondi non saranno mai troppe nella preparazione d'una migliore qualità e quantità di questi veri fattori della fertilità dei terreni.



Di bene in meglio, procedono le rappresentazioni della compagnia Veneziana Zago e Borisi al Politeama, entrata completamente nelle simpatie del pubblico, il quale non cessa di applaudire seralmente quei bravi attori. E veramente essi si meritano le accoglienze oneste e liete che gli spettatori loro fanno, perocchè non si potrebbe desiderare una compagnia drammatica migliore per affiatamento, per l'ottima scelta del repertorio, per il decoroso allestimento scenico, che sarebbe certamente migliore, se il palcoscenico infelicissimo del Politeama, permettesse alla compagnia di spiegare tutte quelle scene di cui ha dovizia. Non mai, o almeno raramente, sui teatri Acquesi, ci è occorso di sentir recitare compagnie che nel loro complesso potessero competere con questa, e noi vorremmo che, giacchè, si ha questa fortuna, cui non si sa quando potrà rinnovarsi, di un'accolta d'artisti che sanno far passare gradevolmente la serata, il pubblico acquese, accorresse più numeroso al Politeama, e ne dessero il buon esempio le nostre signore e signorine. La frequenza del pubblico è l'unico mezzo per invogliare la compagnia Zago e Borisi a fermarsi fra noi un po' più del tempo da essa stabilito, ed a ritornare un'altra volta al Politeama.

Ciò premesso in linea generale, rendiamo conto, brevemente, delle varie recite di questa settimana. Le commedie recitate ebbero tutte un esito lieto, vuoi per il genere brioso delle medesime, vuoi per la perfetta esecuzione. *Una famegia in rovina* di Gallina, che è quasi il contrapposto della *Zente refada*, fu aggradita assai al pubblico per la felice dipintura dei caratteri, il naturale svolgersi delle scene, ed il brio e la spigliatezza del dialogo. Fu eseguita stupendamente dall'impareggiabile E. Zago, che fece, del debole capo di famiglia, una vera creazione, dalle signore Gallina, Borisi e Tassara, dai signori Micheluzzi e Prosdoci, e da quella valentissima attrice che è la signora Zanon-Paladini, una delle simpatie del pubblico, il quale non cessa mai di applaudirla, in qualunque parte essa a lui si presenti.

Ebbe pure lieto incontro (per usare una frase di Goldoni) la commedia *Prima el Sindaco e po' el Piovàn* del Di-Blasio. Nuoce un poco a questo lavoro qualche inverosimiglianza nei fatti che ne formano il soggetto, ma in complesso è una commedia che piace e piacerà, anche perchè, pur essendovi svolta una tesi, sul palcoscenico non si fa la predica, ma la dimostrazione della medesima scaturisce dall'azione. Anche per l'esecuzione di questa commedia, non abbiamo che parole di elogio: Zago fu una bellissima *macieta* nella parte di canonico, e Paladini, un attore valente, interpretò molto bene il personaggio del cittadino liberale, anticlericale. Molti applausi e meritati si ebbero la signora Borisi, una cara conoscenza del pubblico acquese, alla quale ci permettiamo di rivolgere le nostre condoglianze per la recentissima perdita di quel valente artista che era il di lei marito Carlo Borisi, la signora Gallina, un'attrice simpatica, studiosa, accuratissima e la si-

gnora Foscari, valente nelle parti di vecchia. Un esito lieto toccò eziandio alla commedia di babbo Goldoni, *Chiasseti e spasseti del Carnoval di Venezia*, recitata ieri sera (venerdì). La commedia ha perduto un poco della sua freschezza (sfido, ha la bellezza di 124 anni!) ma il brio, la *vis comica*, lo spirito, il dialogo spigliato, le situazioni comiche in cui il Goldoni era maestro, non sono venuti meno cogli anni trascorsi, ed il pubblico, che ieri sera, era più numeroso del solito, non cessava dal ridere e dall'applaudire.

Quanto all'esecuzione, non si poteva desiderare di meglio: tutti gli attori indistintamente recitarono con quella naturalezza, quell'affiatamento, a cui ci hanno abituato, e siamo lieti di rivolgere loro un sincero elogio pel modo inappuntabile con cui eseguirono la commedia Goldoniana. Faremo poi speciale menzione delle signore Zanon-Paladini, Borisi e Gallina, e dei sigg. Zago, Paladini e Micheluzzi.

Questa sera (sabato) la compagnia rappresenta un'altra commedia di Goldoni: *Le baruffe Chiogiotte*. Lunedì poi, a quanto ci si dice, verrà recitata la commedia del Cav. Gallina, *Il moroso della nona*, che è forse il suo capolavoro. Come si vede il repertorio della compagnia è ottimo; lo sappia apprezzare il pubblico, recandosi numeroso al Politeama.

Gazzetta
CIRCONDARIO

* Morsasco — Contravvenzione al porto d'armi e caccia — L'8 agosto venne sorpreso uno sconosciuto a cacciare con fucile ad una canna che abbandonò al suolo nel darsi alla fuga essendo sprovvisto del regolare permesso.

* Molare — Contravvenzioni — Ben due contravvenzioni in un sol giorno vennero inflitte dai carabinieri, l'una alle ore 9 ant. a certo Peruzzo Carlo vetturale, perchè in pubblica strada percuoteva in modo non troppo lodevole il proprio cavallo, l'altra a certo Montano Giacomo pure vetturale, perchè percorreva a corsa sfrenata nell'interno dell'abitato.

LA SETTIMANA

Ai bagni — La festa da ballo che ebbe luogo giovedì sera nel salone dello Stabilimento riuscì animatissima e brillante: numerose erano le coppie danzanti, accresciute da una gentile accolta di simpatiche signorine venute dalla vicina Nizza a prendere parte alla festa, eleganti le toelette. Le danze durarono sempre animate sin quasi le due dopo mezzanotte.

Poichè parliamo dei bagni, annunziamo che domenica avrà luogo un concerto vocale ed instrumentale a favore dei componenti il quartetto. Dopo il concerto avranno luogo le danze.

Ospite illustre — È giunto da pochi giorni allo stabilimento il generale Pasi, primo aiutante di campo di S. M. Si fermerà ai bagni, dicono, una quindicina di giorni.

Occhio ai bimbi — Col mal vezzo che hanno i bimbi di correre dietro a tutte